

del Mercato del Pesce), *Zendān Qapusu* (Porta della Prigione), *Udun Qapusu* (Porta della legna). Da Costantinopoli si passa a Galata ed agli altri luoghi con piccole navi dette *perama*.

[f. 387^A]. La città di Galata é circondata da mura; essa si stende da S a N; è lunga circa una parasanga è larga più di un miglio. Nel lato orientale delle mura di Galata è una grande alta fortezza (qel'ah), che la gente di Costantinopoli chiama Torre di Galata (*qalātā qullesi*). Questa fortezza è di forma circolare e il tetto della casa entro contenutavi è di piombo. E' una fortezza ben munita. Dentro la città di Galata è una moschea antica, che prima della conquista [del 1453] era chiesa dei cristiani (1). Nella città di Galata sonvi bagni, mercati frequentati, un mercato delle stoffe (*bezistān*). La gente del mercato è per la maggior parte costituita da Cristiani Franchi e Greci (*frenk we-rūm*). La città di Galata ha due sobborghi, l'uno verso S detto *Topkhāne*, l'altro detto *Qāsim Pascià... »*.

Poco è dato ricavare da questa descrizione sommaria, se si esclude l'accenno alla "Antica moschea,, già Chiesa dei Cristiani da identificare colla 'Arab Giam'i. Ma il geografo turco non raccoglie la voce della preesistenza della moschea sul posto della Chiesa di S. Paolo. Questa è una conferma che la leggenda non si era ancor formata verso il 1003 dell'Egira (= 1594-95) o non aveva ancora seguito.

Più importante è quest'altra notizia, che segue alla descrizione di *Topkhāne*, di *Qāsim Pascià* e dell'Arsenale:

« Dentro la città di Galata, nei pressi del Mercato dei vinai (*sūq-i khammārīn*), v'è una meravigliosa Chiesa (2), nel cui interno ed esterno sono dipinte e scolpite figure stupende.

« Le porte di Galata sono dieci, che ho così numerate : 1. *Eskele Qapusu* ; 2. *Kurkği Qapusu* ; 3. *'Azab Qapusu* ; 4. *Qāsim Pascià Qapusu* ; 5. *Qulle Qapusu* ; 6. *Topkhāne Qapusu* ; 7. *Dabbaghkhāne Qapusu* ; 8. *Qurshunlu Makhzen Qapusu* ; 9. *Qara-Köi Qapusu* ; 10. *Baliq Qapusu*.

« La [porta detta] *Eskele Qapusu* si trova rimpetto alla *Zendān Qapusu* di *Stambol* ».

Oltre ai nomi delle dieci porte, da confrontarsi con quelli forniti da descrittori e dai geografi turchi qui avanti riferiti, è importantissimo l'accenno alla « chiesa meravigliosa » da identificarsi (3) con quella di S. Francesco, che nel 1697 fu trasformata in moschea.

(1) Allude alla 'Arab Giam'i, già Chiesa di S. Paolo.

(2) Quella di S. Francesco, poi trasformata in moschea.

(3) Di questo parere è anche il Signor E. DALLEGGIO di Costantinopoli; esatta è la collocazione nei pressi del Mercato dei vinai e corrispondente ad altre descrizioni è la notizia delle figure dipinte e scolpite. Confrontisi qui avanti a pag. 52.